Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Mercoledì 5 Marzo — **Numero 53**

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0,25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pubblica — Lunedì 10 marzo 1902, alle ore 14

Ordine del giorno:

Nomina dell'Ufficio di presidenza:

1.° Votazione per la nomina del presidente della Camera.

2.° Votazione per la nomina di 4 vice-presidenti, 8 segretari e 2 questori.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **45** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1 del quaderno d'oneri, annesso alla Convenzione stipulata colla Società siciliana di navigazione a vapore, ed approvata colla legge del 22 aprile 1893, n. 195;

Visto l'articolo 6 della legge del 29 marzo 1900, n. 107;

Sulla proposta del Nostro Ministro per le Poste ed i Telegrafi, di concerto coi Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio, del Tesoro e delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il viaggio ogni due settimane eseguito dalla Società siciliana di navigazione da Lipari per Alicudi e Filicudi e ritorno è soppresso dal 1° gennaio 1902, ed è sostituito da un viaggio, pure ogni due settimane, fra Lipari, Santa Marina, Rinella, Malfa, Panaria, Stromboli.

È istituito l'approdo a Canneto nei viaggi di ritorno da Stromboli a Messina.

Art. 2.

Per effetto di tali modificazioni, i servizi esercitati dalla predetta Società restano così determinati:

a) un viaggio giornaliero Milazzo, Lipari, Santa Marina (Salina), Rinella o Malfa, Lipari, Milazzo;

b) un viaggio bisettimanale Messina, Lipari, Santa Marina (Salina), Rinella, Malfa, Panaria, Stromboli, Canneto, Lipari, Messina.

Art. 3.

Per le dette modificazioni non spetta alla Società esercente alcun maggior compenso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

T. Galimberti.
G. Baccelli.
Di Broglio.
Carcano.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 46 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione con la quale il Consiglio comunale di Massa Marittima ha chiesto che sia istituito nel capoluogo di quel Comune un secondo posto di notaro;

Visti i pareri emessi al riguardo dai Consigli provinciale e notarile di Grosseto;

Visto l'articolo 4, alinea, della legge notarile, testo unico del 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª), e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con il R. decreto 11 giugno 1882, n. 810 (serie 3ª);

Ritenuta dimostrata la necessità dell'istituzione del nuovo posto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un secondo posto di notaro nel capoluogo del Comune di Massa Marittima, distretto notarile di Grosseto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 47 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del testo unico delle leggi per la riscossione delle imposte dirette, approvato col R. decreto 23 giugno 1897, n. 236, il quale dispone che su proposta del Prefetto, sentiti i Consigli comunali, e col parere favorevole del Consiglio provinciale possono, per decreto Reale, essere riuniti in Consorzio più Comuni della medesima circoscrizione mandamentale o distrettuale;

Viste le proposte dei Prefetti, nonchè le deliberazioni dei Comuni interessati e quelle emesse dai Consigli provinciali o, in loro vece, dalle Deputazioni provinciali chiamate a pronunciarsi d'urgenza ai termini dell'articolo 225, n. 9, del testo unico di legge per l'Amministrazione comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli effetti della riscossione delle imposte dirette, sono riuniti in Consorzio, pel quinquennio 1903-1907, i Comuni designati nella tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Carcano.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Consorzi obbligatori per la riscossione delle imposte dirette nel quinquennio 1903-1907.

PROVINCIA	Num. d'ordine	Denominazione e sede del Consorzio	COMUNI COMPONENTI IL CONSORZIO	DELIBERAZIONE del Consiglio o della Deputazione provinciale	DELIBERAZIONE Data
Aquila	1	Paganica	Paganica - Camarda	del Consiglio	16 dicembre 1901
	2	Gioia dei Marsi	Gioia dei Marsi - Lecce dei Marsi - Ortucchio	Id.	Id.
	3	Pescina	Pescina - Bisegna - Cocullo - Cellarmele - Cerchio - Ortona dei Marsi.	Id.	Id.
Caserta	4	Caserta	Caserta - San Leucio	della Deputazione	11 Id.
	5	Formicola	Formicola - Pontelatone - Castel di Sasso - Liberi	Id.	Id.
	6	Pietramelara	Pietramelara - Riardo - Roccaromana - Pietravairano - Baja e Latina.	Id.	Id.
	7	Cicciano	Cicciano - Cumignano - Camposano - Roccarainola	Id.	Id.
	8	Gaeta	Gaeta - Elena	Id.	Id.
	9	Alvito	Alvito - Vicalvi	Id.	Id.

PROVINCIA	Num. d'ordine	Denominazione e sede del Consorzio	COMUNI COMPONENTI IL CONSORZIO	DELIBERAZIONE del Consiglio o della Deputazione provinciale	Data
Caserta	10	Cassino	Cassino - Pignataro Interamna - Sant'Elia sul Rapido - Terelle - Villa Santa Lucia - Piedimonte San Germano.	della Deputazione	11 dicembre 1901
	11	Sora	Sora - Brocco - Campoli - Pescosolido	Id.	Id.
	12	Alvignano	Alvignano - Dragoni	Id.	Id.
	13	Cajazzo	Cajazzo - Piana di Cajazzo - Ruviano - Castel Campagnano.	Id.	Id.
	14	Castello d'Alife	Castello d'Alife - San Gregorio	Id.	Id.
Cuneo	15	Saluzzo	Saluzzo - Brondello - Castellar - Lagnasco - Pagno .	Id.	16 Id.
Livorno	16	Marciana	Marciana - Marciana Marina	del Consiglio	10 Id.
Perugia	17	Orvinio	Orvinio - Petescia - Pozzaglia	Id.	16 Id.
	18	Paganico	Paganico - Collalto - Collegiove - Marcetelli - Nespolo.	Id.	Id.
P. Maurizio	19	Porto Maurizio	Porto Maurizio - Caramagna Ligure - Torrazza - Civezza - Piani - Poggi.	Id.	28 novembre 1901
	20	Dolcedo	Dolcedo - Montegrazie - Pantasina - Pianavia - Pietrabruna - Prelà - Tavole - Valloria Marittima - Vasia - Villa Talla - Moltedo Superiore	Id.	Id.
	21	Santo Stefano al Mare	Santo Stefano al Mare - Cipressa - Pompejana - Castellaro - Riva Ligure - Terzorio - San Lorenzo al Mare - Lingueglietta - Costarainera - Boscomaro.	Id.	Id.
Roma	22	Alatri	Alatri - Collepardo - Fumone	Id.	30 Id.
	23	Arsoli	Arsoli - Anticoli Corrado - Cineto Romano - Riofreddo - Roviano - Vallinfreda - Vivaro Romano.	Id.	Id.
	24	Bagnorea	Bagnorea - Castel Cellesi - Lubriano - Celleno	Id.	Id.
	25	Canino	Canino - Arlena di Castro - Cellero - Tessennano. . .	Id.	Id.
	26	Ceccano	Ceccano - Arnara - Giuliano di Roma - Patrica - Villa Santo Stefano.	Id.	Id.
	27	Ceprano	Ceprano - Falvaterra - Pofi - Strangolagalli	Id.	Id.
	28	Civita Castellana	Civita Castellana - Calcata - Corchiano - Faleria . . .	Id.	Id.
	29	Gerano	Gerano - Cerreto Laziale - Canterano	Id.	Id.
	30	Palombara Sabina	Palombara Sabina - Monte Flavio - Montorio Romano - Nerola - Moricone - Monte Libretti.	Id.	Id.
	31	Piperno	Piperno - Maenza - Roccagorga - Roccasecca dei Volsci - Sonnino.	Id.	Id.
	32	San Vito Romano	San Vito Romano - Bellegra - Capranica Prenestina - Pisoniano - Rocca Santo Stefano - Rojate.	Id.	Id.
	33	Sezze	Sezze - Bassiano - Sermoneta	Id.	Id.
	34	Subiaco	Subiaco - Affile - Agosta - Arcinazzo Romano - Camerata Nuova - Marano Equo - Cervara di Roma - Jenne.	Id.	Id.
	35	Sutri	Sutri - Bassano di Sutri - Capranica di Sutri - Vejano.	Id.	Id.
	36	Valmontone	Valmontone - Labico	Id.	Id.
Trapani	37	Calatafimi	Calatafimi - Vita	della Deputazione	16 dicembre 1901
	38	Gibellina	Gibellina - Salaparuta - Poggioreale	Id.	Id.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze
CARCANO.

Il Numero **48** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 del R. decreto 8 luglio 1897, n. 285;

Veduti i RR. decreti del 25 marzo e del 27 maggio 1900, nn. 105 e 194, e del 20 gennaio 1901, n. 29, coi quali, in applicazione del mentovato articolo 8 del R. decreto 8 luglio 1897, n. 285, vennero invertite nella istituzione di alcuni posti di ufficiali d'ordine nel Ministero delle Finanze le somme rimaste disponibili per eliminazione di ufficiali dalla classe transitoria per la carriera d'ordine del Ministero medesimo, restando da utilizzare la somma di L. 20;

Considerato che per la nomina ad ufficiali d'ordine di 3ª classe degli ufficiali della suddetta classe transitoria Francesco Gaetano Antenangeli, Luigi Gonnelli ed Angelo Carli è rimasta disponibile la somma di L. 4500, di cui L. 2400 a titoli di stipendi sul capitolo 1, e L. 2100 a titoli di assegni a complemento di retribuzione sul capitolo 2 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1901-902.

Veduto il R. decreto in data 11 aprile 1901, col quale gli ufficiali della classe transitoria per la carriera d'ordine Alfredo Saccorotti e Giuseppe Scinto vennero trasferiti, rispettivamente, dal ruolo del personale del Ministero in quello delle Intendenze di Finanza, e viceversa, conservando il primo l'assegno personale di L. 880, e l'altro quello di L. 40, di cui erano provvisti;

Considerato che per effetto di tale provvedimento, è rimasta pure disponibile sul citato capitolo 2 la somma di L. 840;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° marzo 1902, al ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze sono aggiunti: due posti di ufficiale d'ordine di 2ª classe a L. 1800, ed un posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe a L. 1500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **49** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 8 del R. decreto 8 luglio 1897, n. 285;

Veduti i RR. decreti del 9 giugno 1898, n. 229, del 25 giugno 1899, n. 292, del 12 novembre 1899, n. 403, dell'11 gennaio 1900, n. 9, del 31 maggio 1900, n. 207, e del 20 dicembre 1900, n. 482, coi quali, in relazione al disposto del mentovato articolo 8 del R. decreto 8 luglio 1897, n. 285, vennero istituiti posti di ufficiale di ordine nel ruolo organico del personale delle Intendenze di Finanza, utilizzandosi le somme rimaste disponibili per eliminazioni di ufficiali della classe transitoria per la carriera d'ordine nelle Intendenze medesine;

Considerato che per la morte di Augusto Stramazzi, Alessandro Bonistalli, Giuseppe Degli Osti, Francesco Filetti, Giuseppe Angeletti, Giuseppe Passani e Giovanni Battista Fortunato, per la nomina ad ufficiale d'ordine di 4ª classe di Basilio Foti, Vincenzo Banchieri, Agostino Vespero, Oronzo Coppola, Domenico Salomone, Gerardo Iorio e Giuseppe Giardini, nonchè per la nomina di Carmine Patruno ad alunno di concetto nell'Amministrazione carceraria, tutti ufficiali della suddetta classe transitoria, rimase disponibile la somma di L. 14,400, di cui L. 12,000 a titolo di stipendio sul capitolo 6 e L. 2,400 a titolo di assegni a complemento di retribuzione sul capitolo 7 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1901-902;

Veduto il R. decreto in data 11 aprile 1901, col quale gli ufficiali della classe transitoria per la carriera d'ordine Giuseppe Scinto ed Alfredo Saccorotti vennero trasferiti, rispettivamente, dalle Intendenze al Ministero delle Finanze, e viceversa, conservando il primo l'assegno personale di L. 40, e l'altro quello di L. 880, di cui erano provvisti;

Considerato che per tale provvedimento va detratta dalla somma di L. 2,400, disponibile sul citato capitolo 7, la differenza in L. 840 fra i due mentovati assegni personali, dovendo essa far carico sullo stesso capitolo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° marzo 1902, nel ruolo organico del personale delle Intendenze di Finanza sono istituiti: tre posti di ufficiale d'ordine di 2ª classe a L. 1800, tre posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe a L. 1500 e tre posti di ufficiale d'ordine di 4ª classe a L. 1200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DELL'INTERNO

1902.
Ordinanza di Sanità Marittima — N. 5

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 18 marzo 1897;

Vedute le varie Ordinanze di sanità marittima successivamente emanate, contenenti prescrizioni di massima, per la difesa del Regno contro l'introduzione della peste bubbonica; nonchè le varie altre istruzioni generali via via diramate nei singoli casi;

Ritenuta l'opportunità di coordinare e riunire in un testo unico dette prescrizioni;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Decreta:

Art. 1.

Tutte le navi provenienti dai porti o infetti da peste bubbonica o facenti parte di distretti o circoscrizioni in cui siano località colpite da detta malattia, prima di essere ammesse a libera pratica nel Regno, e subito dopo assunto il costituto di rigore, saranno sottoposte a visita medica di tutte le persone a bordo ed alla disinfezione degli effetti di uso personale o domestico non perfettamente puliti.

Inoltre si dovrà accertare dal medico di porto, mediante l'accurata visita della nave, che durante la traversata non vi sia stata morìa eccezionale di topi. Infine nelle dette navi si dovrà evacuare l'acqua di sentina, previa disinfezione, e sostituire, con buona acqua potabile, quella immagazzinata a bordo.

Dovranno inoltre applicarsi le seguenti disposizioni:

I. — Le navi, provviste di medico di bordo e di stufa di disinfezione, saranno ammesse a libera pratica qualora il medico stesso dichiari, con attestazione giurata:

a) che sulla nave non furono caricati oggetti di uso personale o domestico, o bagagli, se non previa disinfezione; o che gli oggetti medesimi furono accuratamente disinfettati a bordo;

b) che alla partenza o durante la traversata non si è verificato alcun caso certo o sospetto di peste bubbonica.

c) che durante la traversata non fu constatata morìa eccezionale di topi.

II. — Le navi, che hanno medico a bordo, ma sono prive di stufa di disinfezione, saranno ammesse a libera pratica, qualora risulti da attestazione giurata del medico:

a) che non furono caricati effetti di uso personale o domestico, o bagagli, se non previa disinfezione;

b) che nè al momento della partenza, nè durante la traversata si verificarono casi accertati o sospetti della malattia;

c) che durante la traversata non fu costatata morìa eccezionale di topi.

III. — Le navi, che non hanno nè medico, nè stufa di disinfezione, ma che ebbero traversata incolume, saranno ammesse a libera pratica, dopo adottate le misure indicate nel primo capoverso di questo articolo, nonchè tutte quelle altre che l'Autorità sanitaria riterrà opportune, in casi speciali, per assicurarsi della perfetta salubrità della nave.

Art. 2.

Le navi, sulle quali, al momento della partenza o durante la traversata, siansi verificati casi accertati o sospetti di peste bubbonica, potranno essere ammesse a libera pratica dopo che siano state adottate tutte le misure prescritte nell'articolo 1, primo capoverso, e sotto l'osservanza delle seguenti altre norme:

I. — Per le navi provviste di medico e stufa di disinfezione, sarà concessa la libera pratica, qualora il medico dichiari, con attestazione giurata, che sono trascorsi almeno 12 giorni dopo la morte o la completa guarigione dei colpiti; che siasi praticata la disinfezione degli effetti ed oggetti appartenenti agli infermi, e delle persone che li hanno assistiti o che hanno avuto con essi contatto, nonchè degli ambienti in cui gli infermi stessi furono curati; che non si è constatata a bordo morìa eccezionale di topi.

II. — Per le navi che hanno medico a bordo, ma sono sprovviste di stufa di disinfezione, sarà pure accordata la libera pratica, quando risulti da attestazione giurata del medico, che sono trascorsi almeno 12 giorni dalla morte o completa guarigione dei colpiti, che siasi praticata con agenti chimici la disinfezione di cui al comma precedente, e che non si è constatata a bordo morìa eccezionale di topi.

III. — Per le navi, infine, che non hanno nè medico, nè stufa di disinfezione, ma che si trovano nella condizione di avere avuto a bordo casi sospetti od accertati di peste, anche prima dei 12 giorni, l'ammissione a libera pratica avrà luogo dopo l'invio delle navi stesse ad una stazione sanitaria per esservi trattenute tutto il tempo occorrente per la disinfezione, e per assicurarsi del completo risanamento di esse.

Art. 3.

Le navi che presentino all'arrivo casi accertati o sospetti di peste bubbonica, o che ne abbiano avuto da meno di 12 giorni, saranno tutte, senza eccezione, dirette ad una stazione sanitaria, per subirvi tutte quelle misure che saranno prescritte volta per volta dal Ministero dell'Interno.

Art. 4.

Dopo l'ammissione delle navi a libera pratica, tutti gli individui che ne sbarcheranno, siano passeggieri od appartenenti all'equipaggio, dovranno, a cura della locale Prefettura, essere muniti di foglio di via obbligatorio, secondo il modulo annesso alla presente (allegato A), e segnalati telegraficamente ai sindaci dei Comuni, ove sono diretti, perchè vengano sottoposti a sorveglianza sanitaria per il periodo di tempo indispensabile a completare 10 giorni interi computabili dalla data della partenza dall'ultimo porto infetto per le navi indicate dall'articolo 1, e dello sbarco in un porto o scalo del Regno per le navi indicate dall'articolo 2.

La sorveglianza non potrà mai consistere in misure di isolamento e sequestro, ma unicamente nell'esame medico giornaliero per constatare lo stato di salute della persona, e nella segnalazione di questa, quando si allontani prima del decorso del termine, al sindaco del Comune di nuova destinazione, per il prosieguo dell'esame sino al compimento dei 10 giorni.

Art. 5.

Tutte le navi provenienti da porti infetti, al loro approdo in un porto italiano, saranno sottoposte alle misure seguenti: a cura e sotto la vigilanza dell'Autorità portuale, che provvederà alla loro rigorosa attuazione:

a) dal momento dell'ancoraggio od ormeggio fino al momento della partenza, le catene delle ancore e le gomene di sicurezza dovranno tenersi costantemente munite di apparecchi atti ad impedire il passaggio dei topi dalla nave (esempio: cespugli spinosi, imbuti a larga apertura, ecc.);

b) non potranno collocarsi ponti di comunicazione fra la nave e la banchina se non di giorno e per il tempo strettamente necessario allo sbarco dei passeggieri o delle merci. Di notte la nave dovrà essere tenuta discosta dalla banchina per una distanza da destinarsi dall'Autorità portuale e che non potrà essere minore di 5 metri;

c) si dovrà procedere alla uccisione dei topi mediante lo sviluppo di gas asfissianti, o con altri mezzi che fossero prescritti mediante speciali istruzioni, dopo lo sbarco delle merci.

I cadaveri dei topi dovranno essere raccolti e bruciati;

d) la spazzatura proveniente dalla ripulitura delle stive dovrà essere accuratamente raccolta e bruciata.

Art. 6.

Saranno esenti dalle misure stabilite negli articoli precedenti,

le navi che, pure avendo toccato porti infetti, vi si siano mantenute in istretta contumacia.

Si riterrà che abbiano tenuta stretta contumacia le navi nelle quali:

a) non si siano imbarcati nè passeggieri, nè merci di qualsiasi natura, eccezione fatta di quanto è disposto al comma *c)*;

b) l'equipaggio ed i passeggieri di altra provenienza, già a bordo, si siano astenuti dallo scendere a terra e non abbiano in alcun modo avuta comunicazione col detto porto;

c) siano stati imbarcati in contumacia soltanto i viveri, il carbone e l'acqua potabile occorrenti pei bisogni del viaggio e la sola corrispondenza postale (esclusi i pacchi ed i campioni), involta in sacchi incatramati;

d) in detto porto non siano stati gettati ponti di comunicazione con la banchina, e le gomene di sicurezza e le catene delle ancore vi siano state munite di mezzi idonei ad impedire l'immigrazione dei topi.

Salvo altri e maggiori accertamenti se necessari, le condizioni, di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* debbono risultare da dichiarazione del medico, quando si trovi a bordo, altrimenti da annotazione sul giornale nautico fatta dal capitano.

Art. 7.

A prescindere dalle misure fin qui indicate, alle navi nazionali, che tocchino abitualmente porti infetti o nei quali negli ultimi sei mesi si siano verificati casi di peste, è fatto obbligo di provvedere periodicamente alla distruzione dei topi a bordo, nei modi indicati dall'articolo precedente, procedendo a tale operazione almeno una volta ogni tre mesi a nave interamente vuota di merci. Dell'adempimento di questa prescrizione, che dovrà risultare dal giornale sanitario di bordo, ed in mancanza dal giornale di bordo, sono responsabili l'armatore ed il capitano comandante la nave.

Art. 8.

È in facoltà del Ministero di concedere, a richiesta delle Società di navigazione, che sulle navi provenienti da circoscrizioni infette di peste, e munite di stufa di disinfezione, sia imbarcato un medico fiduciario del Governo.

Fermo restando l'obbligo dello svuotamento delle acque di sentina ed il disposto degli articoli 4 e 5, le dette navi saranno, all'arrivo, dispensate dalla visita medica e dalle disinfezioni regolamentari, quando da attestazione giurata del medico stesso risulti:

a) che, nè prima della partenza, nè durante la traversata, si verificarono casi, accertati o sospetti, di peste;

b) che, nelle 24 ore precedenti all'approdo allo scalo italiano, fu compiuta la disinfezione degli oggetti di uso personale e domestico, non perfettamente puliti, sotto la sua immediata vigilanza;

c) che, prima dell'approdo, egli ha proceduto alla visita accurata, con esito favorevole, di tutte le persone imbarcate;

d) che durante la traversata non si ebbe a constatare moria eccezionale di topi.

Art. 9.

Ferma in ogni caso l'osservanza degli articoli 4 e 5, le navi munite di patente brutta per peste, ma che abbiano avuto traversata incolume, potranno, per disposizione del Ministero dell'Interno, essere esentate dalle misure sanitarie stabilite negli articoli precedenti, qualora risulti:

a) che nella circoscrizione di provenienza i casi di peste si limitarono a quelli importanti, senza, cioè, dar luogo a casi di trasmissione geneticamente connessi coi primi;

b) che nella circoscrizione stessa furono adottate tutte le necessarie misure per impedire la propagazione della peste.

Art. 10.

Anche dopo l'ammissione a libera pratica delle navi provenienti da circoscrizioni infette, lo sbarco dell'equipaggio non sarà, di regola, permesso, salvo che per ragione di servizio.

Art. 11.

Le navi addette al servizio degli emigranti, le quali siano munite di stufe di disinfezione ed a bordo delle quali si trovi un medico della R. Marina, a norma dell'articolo 11 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, e degli articoli 115 e seguenti del Regolamento 10 luglio 1901, n. 375, godranno del trattamento previsto dall'articolo 8 della presente Ordinanza, sotto l'osservanza di tutte le condizioni e cautele dallo stesso articolo imposte.

Art. 12.

Oltre le misure stabilite dai precedenti articoli, potranno, a seconda dei casi, essere adottate altre misure speciali per quelle navi, che, anche avendo avuto traversata incolume:

a) sieno sprovviste di medico e di stufa di disinfezione;

b) abbiano a bordo grandi agglomerazioni di persone in condizioni non soddisfacenti di nettezza;

c) si trovino in condizioni igieniche generali non buone:

d) non siano state, prima della partenza dallo scalo infetto, assoggettate alle misure stabilite dal capitolo IV, n. 1, della Convenzione di Venezia 19 marzo 1897;

e) abbiano, durante la traversata, avuto moria eccezionale di topi; ovvero all'arrivo si riscontrino avere a bordo un notevole numero di topi morti per causa sospetta;

f) presentino, infine, altre circostanze aggravanti.

Art. 13.

È proibita l'importazione delle seguenti merci, comunque condizionate ed anche se contenute in pacchi postali, provenienti, direttamente od indirettamente, da circoscrizioni infette da peste bubbonica:

a) effetti d'uso personale e domestico non nuovi, eccetto quelli trasportati come bagaglio;

b) stracci, sacchi usati, tappeti e ricami pure usati;

c) pelli grezze fresche ed altri avanzi e cascami freschi di animali, quali grasso, budella, ecc.

La corrispondenza postale (esclusi i pacchi ed i campioni), involta in sacchi incatramati, non è soggetta a veruna misura restrittiva.

Art. 14.

Le operazioni sanitarie, di cui ai precedenti articoli, dovranno compiersi esclusivamente nei porti di Genova, Livorno, Napoli, Brindisi e Venezia pel continente; ed in quelli di Palermo, Messina e Catania per la Sicilia.

Le operazioni stesse saranno espletate di giorno, e, di regola, nel primo scalo di approdo.

Fermo restando il disposto degli articoli 4, 5 e 10, negli scali successivi, qualora nulla di anormale sia intervenuto durante la traversata, dopo il primo approdo, le misure sanitarie si limiteranno alla visita medica delle persone a bordo ed alla disinfezione degli effetti destinati allo sbarco.

Art. 15.

Nessuna misura restrittiva potrà essere addottata contro le navi provenienti da una circoscrizione infetta, quando resulti che l'abbiano lasciata cinque giorni almeno avanti la constatazione del primo caso di peste.

Art. 16.

Le precedenti Ordinanze di sanità marittima dell'8 maggio 1897, n. 3, del 15 luglio 1897, n. 6, del 12 giugno 1899, n. 6, del 16 giugno 1899, n. 7, del 24 gennaio 1900, n. 1, del 1° marzo 1900, n. 8, del 7 aprile 1900, n. 10, del 9 luglio 1900, n. 20, e del 10 agosto 1901, n. 11, sono abrogate e sostituite dalla presente.

I signori Prefetti, le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza, che andrà in vigore subito dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, addì 23 febbraio 1902.

Il Ministro
GIOLITTI.

Allegato **A.**

PROVINCIA DI________

*Circondario di*____________

N.°____

Foglio di via sanitario rilasciato al Signor______________________
nativo di ______________________
circondario di________provincia di________
figlio di ______________________
residente a ______________________
circondario di________provincia di________
sbarcato dalla nave ______________________
proveniente da ______________________

Il Signor______________________ha dichiarato di recarsi a ______________________
circondario di________provincia di________
passando prima, e soffermandosi nei comuni di
____

Il Signor ______________________
a termini dell'Ordinanza di sanità marittima 23 febbraio 1902, n. 5, dovendo essere sottoposto a vigilanza sanitaria per la durata di giorni__________è stato segnalato telegraficamente ai Sindaci dei comuni di__________
____
contemporaneamente al rilascio del presente foglio di via fatto li__________

Contrassegni

Età________statura________capelli________
fronte__________ sopracciglia __________
ciglia ________ occhi ________ naso ________
bocca ________ mento________ barba________
viso ____________ colorito ____________
corporatura__________condizione __________
Segni particolari______________________
____

Firma del latore______________________
____

Firma dell'Autorità che rilascia il foglio di via
____

MINISTERO DELL'INTERNO - SANITÀ PUBBLICA - FOGLIO DI VIA SANITARIO

PROVINCIA
*di*__________

Circondario
*di*__________

*N.*__________

Contrassegni

*Età*__________
*statura*__________
*capelli*__________
*fronte*__________
*sopracciglia*__________
*ciglia*__________
*occhi*__________
*naso*__________
*bocca*__________
*mento*__________
*barba*__________
*viso*__________
*colorito*__________
*corporatura*__________
*condizione*__________
Segni particolari
____
____

Firma del latore
____

Ministero dell'Interno

FOGLIO DI VIA SANITARIO

Il Signor______________________
nativo di______________________
circondario di ______________________
provincia di ______________________
figlio di ______________________
residente a ______________________
circondario di__________provincia di__________
essendo sbarcato dalla nave ______________________
proveniente da ______________________ (1)
ha dichiarato trasferirsi a______________________
circondario di ______________________
provincia di ____________ passando prima e soffermandosi a______________________

Il Signor ______________________ dovendo essere sottoposto a vigilanza sanitaria per la durata di giorni______________ (2) a termini dell'Ordinanza di sanità marittima 23 febbraio 1902, n. 5, è obbligato a presentarsi al Sindaco o all'Ufficiale sanitario del Comune di destinazione e di ciascuno dei Comuni da lui indicati e nei quali si soffermerà durante il suo viaggio, entro 24 ore dall'arrivo in ciascuna delle località, e ciò fino al compimento dei giorni______________

Chi contravviene a tale obbligo sarà denunziato all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle penalità comminate dall'art. 50 della legge sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª) (3).

*Rilascialo a*______________, *addì*______________*190*__

____

Timbro
di
Ufficio

(1) Ultimo porto infetto di peste bubbonica da cui proviene la nave.
(2) La vigilanza sanitaria dura 10 giorni intieri, computabili dalla data della partenza dall'ultimo porto infetto per le navi che hanno avuto traversata completamente incolume, ovvero dalla data dello sbarco nel Regno per le navi che al momento della partenza o durante la traversata hanno avuto a bordo casi di peste nelle condizioni indicate all'art. 2 dell'Ordinanza di sanità marittima 23 febbraio 1902, n. 5.
(3) *Art. 50 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª)* **« Chiunque** contravviene agli ordini pubblicati dall'Autorità competente **per impedire l'invasione** o la diffusione di una malattia infettiva, è punito con la pena **pecuniaria** estensibile a L. 500 e col carcere da uno a sei mesi **».**

Municipio di ______________

Il Signor____________________ proveniente da__________ latore del presente foglio si è presentato al sottoscritto il giorno _________. È stato successivamente sottoposto a visita medica nei giorni____________ e riconosciuto ______________ ________________ (1).

Ha dichiarato di partire da__________il giorno__________ per ____________________

Li ____________________

Il____________________

(1) Si dichiari lo stato di salute.
(2) Firma del Sindaco o dell'Ufficiale sanitario.

Municipio di ______________

Il Signor____________________ proveniente da__________ latore del presente foglio si è presentato al sottoscritto il giorno _________. È stato successivamente sottoposto a visita medica nei giorni____________ e riconosciuto ______________ ________________ (1).

Ha dichiarato di partire da__________il giorno__________ per ____________________

Li ____________________

Il____________________ (2)

(1) Si dichiari lo stato di salute.
(2) Firma del Sindaco o dell'Ufficiale sanitario.

Municipio di ______________

Il Signor____________________ proveniente da__________ latore del presente foglio si è presentato al sottoscritto il giorno _________. È stato successivamente sottoposto a visita medica nei giorni____________ e riconosciuto ______________ ________________ (1).

Ha dichiarato di partire da__________il giorno__________ per ____________________

Li ____________________

Il____________________ (2)

(1) Si dichiari lo stato di salute.
(2) Firma del Sindaco o dell'Ufficiale sanitario.

Municipio di ______________

Il Signor____________________ proveniente da__________ latore del presente foglio si è presentato al sottoscritto il giorno _________. È stato successivamente sottoposto a visita medica nei giorni____________ e riconosciuto ______________ ________________ (1).

Ha dichiarato di partire da__________il giorno__________ per ____________________

Li ____________________

Il____________________ (2)

(1) Si dichiari lo stato di salute.
(2) Firma del Sindaco o dell'Ufficiale sanitario.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 6 febbraio 1902:

Carra cav. Luigi, segretario amministrativo di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Personale delle intendenze.

Con R. decreto del 6 febbraio 1902:

Mazzini cav. Pietro, segretario capo di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata ed anzianità di servizio.

Con RR. decreti del 13 febbraio 1902:

Poce Giovanni, aiuto agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe.

Regnoli dott. Leopoldo, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, id. id.

Personale delle gabelle.

Con decreti Ministeriali del 10 febbraio 1902:

Gelli Felice, verificatore nel personale delle tasse di fabbricazione, promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Nardone Libero, id. id. id., dalla 3ª alla 2ª id.

Chini Cesare, id. id. id., dalla 4ª alla 3ª id.

Botta Tommaso, id. id. id., dalla 5ª alla 4ª id.

Con RR. decreti del 6 febbraio 1902:

Fanchiotti Candido, ufficiale di 1ª classe, nominato, per merito di esame, commissario alle visite di 3ª classe.

Tommasi Giuseppe — Ciatto Saverio Adolfo — Nicolò Carlo Maria — Drago Michele — Alcozer Antonino — Zucchi Zelio — Petit Francesco, volontarî nelle dogane, nominati ufficiali di 5ª classe.

Con R. decreto del 30 gennaio 1902:

Stavolone Camillo, ufficiale di 3ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreto Ministeriale dell'11 gennaio 1902:

È revocato il decreto Ministeriale 28 dicembre 1901, nella parte che riguarda la nomina, per merito d'esame, di Di Fausto Amanto, al posto di volontario nelle dogane.

Con decreti Ministeriali del 15 gennaio 1902:

Menato Valentino, agente subalterno di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo, dietro sua domanda, per anzianità di servizio.

Barbieri Silvano, id. di 2ª id. nel dazio consumo governativo di Roma, collocato a riposo, dietro sua domanda, per età avanzata.

Con decreto Ministeriale del 30 gennaio 1902:

Ghiselli Ercole, agente subalterno di 3ª classe nelle dogane, collocato a riposo, dietro sua domanda, per anzianità di servizio e per età avanzata.

Con decreti Ministeriali del 18 febbraio 1902:

Abate Luigi — Oriani Angelo — Ramasco Celestino, meccanici di 1ª classe nel personale delle tasse di fabbricazione, promossi alla 4ª classe, con lo stipendio di lire 1440.

Personale della R. Guardia di finanza.

Con R. decreto del 16 gennaio 1902:

Liguori Raffaele, tenente di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età.

Con R. decreto del 30 gennaio 1902:

Pandullo Francesco, tenente di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età.

Con R. decreto del 6 febbraio 1902:

Zacco Letterio, tenente di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con decreti Ministeriali del 10 febbraio 1902:

Boscardi cav. Francesco — Gerodetti cav. Camillo, ispettori superiori di 1ª classe, aumentato lo stipendio da L. 6000 a L. 6600 per compiuto sessennio.

Con R. decreto del 6 febbraio 1902:

Milla Giovanni, tenente di 1ª classe, collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 13 febbraio 1902:

Bonfiglio Antonino, tenente di 2ª classe, collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute.

Personale delle privative.

Con decreto Ministeriale del 3 gennaio 1902:

Aliprandi Emanuele, ufficiale tecnico di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, promosso alla 1ª classe per anzianità.

Con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1902:

De Felice Sebastiano, commissario alle scritture di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, aumentato lo stipendio, per compiuto sessennio di servizio, da L. 3200 a L. 3500.

Barone Francesco, ufficiale alle scritture di 3ª classe id. id., id. id., da L. 1800 a L. 1980.

Con R. decreto del 23 gennaio 1902:

Massa Rosario, commissario ai riscontri di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, in aspettativa per motivi di salute, prorogata l'aspettativa per mesi sei.

Con RR. decreti del 19 gennaio 1902:

Bianchini Ferdinando, commissario ai riscontri di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, collocato a riposo.

Maggioni Giov. Battista, ufficiale alle scritture di 1ª classe id. id., id. id.

Con decreti Ministeriali del 2 gennaio 1902:

Fiorillo Ruggero, magazziniere di 3ª classe nei depositi delle privative, aumentato lo stipendio da L. 3000 a L. 3300, per compiuto sessennio.

Macchia Francesco, ufficiale ai riscontri di 1ª id. id. id., id id. da L. 2500 a L 2750, id. id.

Caponati Gio. Battista — Capsoni Giovanni — Lazanio Settimio — Tartaglia Giacomo, ufficiali alle scritture di 2ª classe (fuori ruolo) nei magazzini di deposito delle privative, aumentato lo stipendio da L. 1650 a L. 1800, per compiuto secondo sessennio.

Personale del demanio.

Con RR. decreti del 26 gennaio 1902:

De Facendis Michele — Baruffi dott. Emilio — Gusmanò Gian Carlo, ricevitori del registro, in aspettativa per motivi di salute, richiamati in attività di servizio.

Personale delle imposte dirette.

Con RR. decreti del 30 gennaio 1902:

Consoli Reina Giuseppe, agente di 1ª classe, nominato agente superiore di 3ª classe.

Caropreso Domenico — Jannarelli Giuseppe — Curcio Vincenzo — Francese Leandro, aiuti agenti di 1ª classe, nominati, per merito d'esame, agenti di 3ª classe.

Castagnola Gino — Vianello Luigi — Falloni Giovanni — De Ponte Romualdo — Josi Francesco — Luzzana Matteo — Pizzitola Giovanni — Santoro Francesco — Ravà Guido — Fiorentini Cesare — Moriconi Alfredo — Rizza Michele — Panebianco Giuseppe — Catalanotti Antonio — Santoro Emilio — Calafato dott. Giuseppe — Mastroddi Gustavo — Bonadonna Eduardo — Pagnutti Sigifredo — Roselli Giulio — Sticca Pier Giovanni — Madia Tommaso, volontari, nominati aiuto agenti di 2ª classe.

Con decreti Ministeriali del 30 gennaio 1902:

Scafani cav. Francesco — Pagliarani Pietro — De Dominicis Ferdinando, agenti di 2ª classe, promossi, per anzianità, alla 1ª classe.

Schiavoni Romolo, agente di 3ª classe, promosso, per merito, alla 2ª classe.

Vigliardi Ignazio — Onofri Erminio — Businello Attilio, agenti di 3ª classe, promossi, per anzianità, alla 2ª classe.

Villani Melchiade, agente di 3ª classe, promosso, per merito, alla 2ª classe.

Stanco Giuseppe — Pistelli Dante — Ciccimarra Domenico, agenti di 3ª classe, promossi, per anzianità, alla 2ª classe.

Emmolo Ignazio — Guajana Nicolò — Grigni Clinio — Jaquinangelo Giuseppe — Chareun Giovanni — Caselli Alfredo — Rotella Alessandro — De Murtas Pasquale — Galanzino Lorenzo — D'Amico Antonio — Terzi Torquato — Lo Castro Michelangelo — Fusaro Camillo, aiuto agenti di 2ª classe, promossi, per anzianità, alla 1ª classe.

Baldoni Emanuele, ufficiale d'agenzia di 2ª classe, promosso, per anzianità, alla 1ª classe.

Castorina Ferruccio, id. di 3ª id., id., id., alla 2ª id.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,044,432 d'iscrizione sui Registri della Direzione Generale, per L. 130, al nome di Maggi *Felicia*, Maria e *Derolice* di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliate in Spezia (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maggi *Felicita*, Maria e Maria *vulgo Doralice* di Pietro, minori (come sopra), vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 672,297 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 5, al nome di *Spampinato* Cristina ed Adelina fu Saverio, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Sipontino Angelica fu Carmine, domiciliate in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Spampanato* Cristina ed Adelina fu Francesco Saverio, minori, ecc. (come sopra), vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,235,600 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 2010, al nome di Gambaro *Clotilde* fu Francesco, nubile, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gambaro *Maria-Clotilde*, fu Francesco, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: 1.° N. 704,610, della rendita di L. 1000, al nome di *Fiore* Giovanni fu Felice, domiciliato a Livorno;

2.° N. 789,416, della rendita di L. 500, al nome di *Fiore* Giovanni fu Felice, domiciliato a Novara, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Fiori* Giovanni fu Felice, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42851	Raja Gabriele	*Le malattie oculari* in rapporto alle malattie delle cavità nasali e dei seni della faccia e del cranio con 13 incisioni nel testo ed una tavola litografica separata.	Tip. Tocco, Salvietti e Gaeta. Napoli, 20 settembre 1901.
42852	Corsetti Emidio	*Disegni* speciali della fabbrica con mattonelle ad un colore (per pavimenti).	Lit. Salvatore Marino. Caserta, 15 luglio 1901.
42853	Restagno Demetrio	*Corso completo d'Istruzioni Parrocchiali* sulle quattro parti della dottrina cristiana (in tre volumi) (2ª edizione corretta ed accresciuta).	Tip. Editrice Vescovile. Mondovì, 1° ottobre 1901.
42854	Mantìa Pietro	*Dinamogenismo cellulare. L'eredità e l'origine della specie.* (2ª edizione intieramente rifatta).	(Edit. Reber Alberto). Tip. Fratelli Marsala. Palermo, 1° novembre 1901.
42856	Pennesi Giuseppe	*Atlante scolastico per la Geografia Fisica e Politica.* (N. 50 tavole).	Stamperia Reale G. B. Paravia e C. Torino, 1° novembre 1901.
42857	Valeri Silvio	*Musolino.* Nuovissima canzonetta popolare	Tip. Cooperativa. Padova, 12 novembre 1901.
42858	Bonolis Guido	*Svolgimento storico dell'assicurazione in Italia*	(Edit. Bernardo Seeber). Tip. Galileiana. Firenze, 21 ottobre 1901.
42859	Bracco C. A.	*Souvenirs d'un concert.* Serenata per mandolino o violino e pianoforte. Op. 90. (N. di cat. 7162).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, ottobre 1901.
42860	Capocci Gaetano	*Cantantibus Organis.* Antifona per la festa di Santa Cecilia per tenore e coro di soprani e contralti con accompagnamento di flauto, arpa, *harmonium*, violoncello e contrabasso.	Lit. F. M. Geidel. Lipsia, novembre 1901.
42861	Brancaccio Leopoldo	*Progetto di un'entrata nel centro di Napoli* per la direttissima Roma-Napoli. (Relazione con sei tavole dei disegni corrispondenti in eliotipia).	Tip. Lanciano e Pinto. Napoli, 14 novembre 1901.
42862	Bianchini Donato	*I prodigi del Divin Farmaco* efficacissimo al risanamento dei mali odierni ossia l'*Arcangelo Raffaele e Tobia.* (Rime).	Tip. dell'*Ancora* di Giovanni Pisanzio. Napoli, 9 ottobre 1901.
42864	Vandervelde Emilio	*Il collettivismo e l'evoluzione industriale.* (Traduzione italiana di I. L. e G. R.).	Tip. Chiavarese. Chiavari, 15 settembre 1901.
42865	Kapp Gisbert (Luzzati R. e Russi U.)	*Trasformatori* a corrente alternata monofase e trifase. (Teoria, costruzione ed applicazione dei medesimi con 165 figure). (Traduzione italiana sulla 2ª edizione tedesca per cura degli ingegneri Riccardo Luzzati e Ugo Russi).	Unione Tipografica. Torino, 18 novembre 1901.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **novembre** *1901, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*OSSERVAZIONI*
Raja dott. Gabriele	Napoli	21 settembre 1901	2	
Corsetti ing. Emidio	Aquila	28 id. »	2	
Restagno Teologo Demetrio	Cuneo	7 ottobre 1901	2	La cui pubblicazione fu iniziata a fascicoli nel 1875 nel periodico di Mondovì dal titolo *Apologista Cattolico* che poi cessò nel 1880.
Mantia Pietro	Girgenti	8 novembre 1901	2	La prima edizione è già riservata fin dal 16 aprile 1894.
G. B. Paravia e C. (Ditta)	Torino	12 id. »	2	
Valeri Silvio	Padova	13 id. »	2	
Bonolis Guido	Firenze	15 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe	Id.	16 id. »	2	
Capocci Filippo	Roma	18 id. »	2	
Brancaccio ing. Leopoldo	Napoli	18 id. »	2	
Bianchini sac. Donato	Id.	19 id. »	2	
Libreria Moderna di Giovanni Ricci e C.	Genova	21 id. »	2	
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società)	Torino	22 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42866	Eusebio Ludovico	(Collezione di codici e leggi straniere): *Diritto Giudiziario Civile Austriaco.* (Due volumi: I. Ordinamento della procedura civile del 1° agosto 1895; II. Legge sulla organizzazione dei tribunali del 27 novembre 1896). (Traduzione).	Unione Tipografica Torinese, 14 ottobre 1901.
42867	Poppi F.	*Marche des Mandolinistes.* La petite poste du Gibus. Composizione per mandolino con accompagnamento di chitarra. (N. di cat. 8424).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, ottobre 1901.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42849	Avancini Damiano	*Precetti di retorica* brevemente esposti ad uso dei Ginnasi e degli Istituti tecnici (Terza edizione aumentata e migliorata).	Tip. Umberto Allegretti. Milano, 30 giugno 1901.
42850	Tosi Rodolfo	*Cenni sulle concimazioni* delle principali piante coltivate (2ª edizione).	Tip. Elzeviriana. Roma, 1° settembre 1901.
42855	Dompé Carlo	*Nuovo manuale di conversazione italiano-francese* (2ª edizione riveduta ed ampliata).	Stamp. Reale G. B. Paravia e C. Torino, 1° novembre 1901.
42863	Tolstoi Leone	*La moderna schiavitù*	Tip. Chiavarese. Chiavari, 20 gennaio 1901.
42868	Argentino Raffaele	(Ferrovie complementari della provincia di Terra di Lavoro) *Progetto pel tronco di Roccasecca-Santa Croce* (Formia). Prolungamento dell' Avezzano-Roccasecca (Relazione esplicativa).	Tip. Michele d'Auria. Napoli, 20 agosto 1893.

Roma, li 26 gennaio 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 marzo, in lire 102,28.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

4 marzo 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	102,36 5/8	100,36 5/8
	4 1/2 % *netto*	110,71 1/8	109,58 5/8
	4 % *netto*	101,94 5/8	99,94 5/8
	3 % *lordo*	66,91 5/8	65,71 5/8

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società)	Torino	22 novembre 1901	2	
Bellenghi Giuseppe	Firenze	23 id. »	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Albrighi, Segati e C. (Ditta)	Milano	7 settembre 1901	2	La prima edizione fu pubblicata il 7 giugno 1898.
Tosi Rodolfo	Roma	7 id. »	2	La prima id. id. il 15 marzo 1901.
G B. Paravia e C. (Ditta)	Torino	12 novembre 1901	2	La prima id. id. nel 1898
Libreria moderna di Giovanni Ricci e C.	Genova	21 id. »	2	
Argentino ing. Raffaele	Napoli	26 id. »	2	

Il Direttore della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso al posto di vice-segretario nel R. Museo industriale italiano in Torino, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione esaminatrice avrà facoltà di chiamare, ove lo creda opportuno, i candidati ad un esperimento di esami che comprenderà le seguenti materie:

1.° economia politica e diritto amministrativo, con speciale riguardo alla legislazione industriale ed alla legislazione sull'istruzione pubblica;

2.° contabilità generale dello Stato;

3.° lingue francese e tedesca od inglese.

Coloro che intendono concorrere, dovranno far pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), non più tardi del 30 aprile 1902, le loro domande in carta bollata da lire una, accompagnate dai seguenti documenti:

1.° atto di nascita dal quale risulti che il concorrente alla data del 30 aprile 1902 non abbia superato il 35° anno d'età;

2.° certificato di cittadinanza italiana;

3.° certificato di immunità penale, non anteriore al 15 marzo 1902;

4.° certificato di buona condotta non anteriore al 15 marzo 1902;

5.° certificato di sana e robusta costituzione fisica;

6.° certificato di avere adempiuto agli obblighi della leva militare;

7.° diploma di laurea in giurisprudenza, ovvero diploma di licenza delle RR. Scuole superiori di commercio o dell'Istituto di scienze sociali in Firenze;

8.° elenco dei titoli e documenti presentati.

I concorrenti potranno unire alla domanda tutti gli altri titoli e documenti che possano valere a dimostrare la loro attitudine a coprire l'ufficio cui aspirano.

Tutti i documenti dovranno essere presentati in originale od in copia autenticata dalle competenti Autorità.

Il candidato prescelto dovrà dichiarare, in caso non fosse già impiegato governativo, che si assoggetterà alle norme legislative che, in ordine alle pensioni, saranno emanate in sostituzione delle attuali.

Roma, addì 4 febbraio 1902.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Piccolo* pubblica il resoconto di una conversazione di un suo corrispondente da Fiume, col ministro degli esteri del Montenegro, *vojvoda* Vocovich, reduce da Belgrado dove ha compiuto un' importante missione.

« Sono nemico delle interviste – disse il *vojvoda* – e non debbo poi dimenticare che la missione, di cui fui incaricato, è segreta e tale deve restare; quello che posso dire è, che la missione è riuscita pienamente. La stampa ostile a noi altri Serbi, la quale non bada tanto pel sottile nella scelta dei mezzi, fa numerose insinuazioni sulla mia andata in Serbia; lasciamola dire. Sta il fatto che la Serbia e il Montenegro si trovano di fronte ad un grande e difficile compito. Ad essi spetta di realizzare le speranze del popolo serbo, speranze che poggiano sopra un inconfutabile diritto storico, e questa loro missione storica, Serbia e Montenegro la potranno compiere soltanto se strettamente uniti come sono oggi.

« Io mi sono convinto che tanto S. M. il Re Alessandro quanto il suo Governo sono persuasi di questa verità, che presuppone d'altronde una politica leale verso le grandi Potenze più interessate nelle questioni balcaniche, e che ripetutamente espressero il loro desiderio che i Balcani siano lasciati a popoli balcanici.

« L'azione serbo-montenegrina procede, e procederà per la via tracciatasi, ad onta di tutto quanto si potrà dire e fare contro Cettinje e contro Belgrado. I più cordiali rapporti esistono ora fra le due Case regnanti di Serbia e del Montenegro al pari che fra i due popoli ».

Ad altre domande, specie sulle voci di fidanzamenti fra membri delle dinastie Obrenovich e Petrovich, come pure sui rapporti esistenti fra l'Austria-Ungheria ed il Montenegro, il *vojvoda* ricusò di rispondere, cambiando argomento.

* * *

Per telegrafo fu annunziato che il signor Francisco de Paula Rodriguez Alves è stato eletto presidente ed il signor Sylvano Brandao vice-presidente della Repubblica del Brasile.

Questi due signori erano in passato monarchici, ma hanno fatto adesione alla Repubblica. Il loro programma politico assicura la continuazione della politica del presidente attuale, i cui poteri scadranno il 15 novembre prossimo.

Il presidente ora eletto è nato nel 1849. È avvocato. Sotto l'Impero apparteneva al partito conservatore ed ha preso parte alla campagna dell'abolizione della schiavitù, in qualità di deputato e presidente della provincia di San Paolo, suo paese nativo.

Dopo la proclamazione della Repubblica, nel 1889, fu inviato alla Costituente dalla provincia di San Paolo; fu ministro delle finanze del presidente Peixoto e del presidente Moraes e senatore federale. Attualmente è presidente di San Paolo.

Il signor Sylvano Brandao è ora presidente dello Stato di Minas Geraes, di cui è stato prima senatore e ministro dell'interno.

* * *

L'*Agenzia Reuter* ha per telegrafo da Pechino, in data 2 marzo, che l'ufficio degli esteri della China ammette ora che la rivolta nel distretto di Nanchino è molto grave e che fra i ribelli si trovano più di mille ex-soldati. Il Governo chinese ha pubblicato un editto che impartisce alle Autorità l'ordine preciso di proteggere i missionari, come pure in generale tutti gli stranieri.

L'inviato americano ha comunicato al Principe Cing che il Governo americano attende da quello chinese la sollecita repressione della rivolta e la protezione assoluta degli stranieri.

* * *

Mentre lord Kitchener esalta il successo delle recenti operazioni lungo la linea dei *block-hauses*, nelle quali sarebbero rimasti prigionieri oltre 600 Boeri, le notizie di fonte boera seguitano ad essere improntate al maggiore ottimismo. L'*Agenzia Nederland* afferma, ad esempio, nel suo ultimo bollettino, che i Boeri in campo sono ancora circa 20 mila e che almeno 10 mila ribelli della Colonia li appoggiano.

La stessa Agenzia poi fa questo calcolo. Nel luglio ultimo scorso il ministro della guerra, signor Brodrick, ha affermato al Parlamento inglese che i Boeri combattenti erano 13,500. Ora, sottraendo da questa cifra l'elenco dei Boeri morti, feriti o prigionieri, secondo i bollettini di Kitchener, si arriva a un minimo di 373 combattenti; gl'Inglesi lotterebbero quindi contro 373 Boeri!

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re si recò ieri, accompagnato dal generale Brusati e dal contrammiraglio De Libero, al laboratorio di precisione d'artiglieria in via San Lorenzo, per osservare quattro cannoni chinesi regalatigli da S. M. l'Imperatore Guglielmo e giunti recentemente a Roma.

I cannoni sono ad avancarica ed a canna liscia. Recano delle iscrizioni chinesi.

Erano presenti S. E. l'ambasciatore di Germania, conte de Wedel, in divisa, il generale Guicciardi, comandante dell'artiglieria, il colonnello Tibaldi, della direzione d'artiglieria, il comandante la divisione, generale Valles.

S. M. il Re, dopo avere osservato i cannoni chinesi, visitò il laboratorio di precisione, interessandosi specialmente al nuovo cannone a tiro rapido.

S. M. la Regina Madre, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, partì ieri mattina per Torino con treno speciale. Alla stazione venne salutata dalle LL. MM. il Re e la Regina ed ossequiata dai personaggi della R. Casa.

L'Augusta Signora giunse a Torino alle ore 22,44 di ieri sera, venne ricevuta alla stazione dalle LL. AA. RR.

il Duca e la Duchessa d'Aosta, la Principessa Letizia ed il Duca di Genova, e fu ossequiata dalle Autorità.

Sullo stato di salute di S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova, venne ieri pubblicato alle ore 18 il seguente bollettino:

« La temperatura febbrile tende nuovamente ad innalzarsi; le condizioni dell'apparecchio respiratorio sono immutate; lo stato generale è ancora soddisfacente ».

Il bollettino di stamane, 5, dice:

« Continua il movimento febbrile. Persiste sempre diffuso il fatto bronco-polmonare. Le forze generali sono un po' depresse.

« Lo stato del cuore è ora soddisfacente ».

S. A. R. il Duca degli Abruzzi si recò ieri a San Remo, per partecipare col suo yacht *Nella* alle regate che si faranno in quella rada.

Le LL. AA. RR. i Principi Danilo e Mirko del Montenegro, partirono, ieri, nel pomeriggio, da San Remo per Nizza.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera, alle ore 21, in seconda convocazione, per discutere gli affari segnati all'ordine del giorno e che saranno discussi qualunque sia il numero dei consiglieri che interverranno all'adunanza.

Dono al Museo Nazionale Romano. — Il prof. Paolo Hartwig, membro dell'Istituto Germanico, ha donato al Museo Nazionale Romano una tabella marmorea opistografa, che servì anticamente per chiudere un loculo di colombario.

L'iscrizione ricorda da un lato un L. Ampius Clemene, che fece costruire il sepolcro per una sua liberta; e dall'altro lato lo stesso personaggio che rifà il sepolcro, non solo per la liberta, ma anche per sè e un suo compagno, per i loro liberti e per altre persone.

Riscossione degli effetti di commercio. — Il Ministero delle Poste ha diramato la seguente circolare:

« Avviene con qualche frequenza che giratari o giranti di effetti di commercio spediscano agli uffici postali incaricati della riscossione l'importo degli effetti stessi, chiedendo poi che siano loro rinviati i titoli estinti.

« Poichè, salvo il caso di cui all'articolo 47 dell'istruzione per il servizio delle riscossioni, una tal forma di pagamento non è ammessa, gli uffici postali debbono astenersi dall'accettare le somme che loro pervenissero nel modo sopra accennato, per estinzione di effetti di commercio, avvertendo che chi intenda pagare per intervento, e si trovi in località diversa da quella del debitore, deve delegare, per il pagamento, una persona residente nel luogo in cui l'effetto stesso è pagabile ».

La città di Comacchio allagata. — L'*Agenzia Stefani* ha da Ferrara, 4:

« Una bufera insistente ha fatto ingrossare stamane le acque, le quali hanno allagato nuovamente Comacchio, rompendo l'argine di Valle Isola.

« Si procede ai lavori di riparazione ».

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, giunse a Santos, ed il piroscafo *Duchessa di Genova*, della stessa Società, partì da Rio-Janeiro per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CHICAGO, 4. — Il Principe Enrico di Prussia è giunto nella scorsa notte.

BRUXELLES, 4. — L'*Étoile Belge* continua a pubblicare la Convenzione formulata dalla conferenza per gli zuccheri.

La Convenzione definisce le attribuzioni ed il modo di funzionare della commissione permanente istituita dalla conferenza. Le Potenze contraenti vi avranno un delegato. Gli Stati non contraenti che volessero aderire alla Convenzione dovranno ottenere prima il parere conforme da questa commissione e presentare domanda al Governo belga, che ne informerà tutti gli altri Stati.

La Convenzione entrerà in vigore il 1° settembre 1903 e durerà un quinquennio. Se le varie Potenze la denunciassero, una nuova conferenza sarà tenuta a Bruxelles per decidere le misure da prendersi.

Il protocollo di chiusura riserva la facoltà ai contraenti di aumentare la soprattassa sugli zuccheri in determinati casi. Tale soprattassa non supererà un franco al quintale. Nessun premio sarà accordato agli zuccheri delle Colonie inglesi e neerlandesi.

TOURS, 4. — Il Congresso socialista approvò all'unamità una dichiarazione di Jaurès, affermante che ogni sciopero dipende dalla volontà degli operai e che i socialisti vogliono la pace internazionale, il disarmo simultaneo e la trasformazione della società capitalistica in collettivista-riformista.

Il Congresso votò poi una mozione che vieta alle personalità del partito di far parte del Governo, senza l'autorizzazione del partito.

TOURS, 4. — Il Congresso socialista nella seduta odierna, presieduta da Gérault-Richard, dopo una lunga discussione approvò una proposta, la quale tende ad invitare i deputati socialisti a presentare un progetto di legge il quale proibisca il conferimento d'ogni specie di decorazioni.

Un congressista chiese l'espulsione dal partito dei deputati socialisti, che inviarono le loro felicitazioni all'esercito, reduce dalla China.

Krauss, uno dei deputati indicati, diede spiegazioni.

Il Congresso quindi passò all'ordine del giorno.

Stasera avrà luogo la seduta di chiusura.

CHARTRES, 4. — Oggi ebbero luogo i funerali, con onori militari, di Bally, governatore dell'Africa Occidentale francese. Molta folla. Molte rappresentanze di Società sfilarono dinanzi al catafalco. Parteciparono ai funerali il ministro delle colonie, Decrais, e i presidenti delle due Camere, Fallières e Deschanel.

Il presidente della Repubblica era rappresentato.

LONDRA, 4. — Le Associazioni delle Camere di commercio tennero oggi l'assemblea annuale sotto la presidenza di lord Avebury, il quale pronunciò un discorso.

Egli dichiarò che quantunque non si debba annettere grande importanza alle piccola diminuzione delle importazioni ed esportazioni, pur tuttavia si doleva che la diminuzione provenga esclusivamente dalla minore esportazione di carbone e di coke.

In quanto poi alla questione delle sovvenzioni Avebury criticò il sistema complicato delle sovvenzioni in Germania, che aiuta un ramo industriale a scapito di un altro.

Disse che ciò che il Governo può far di meglio per il commercio è di lasciarlo tranquillo.

LONDRA, 4. — Il *World* annunzia che Re Edoardo partirà il 22 corr. pel Continente, e soggiornerà alcuni giorni a Parigi, prima di recarsi sulla Costa Azzurra.

PARIGI, 4. — Lo stato del presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, è soddisfacentissimo; stasera i medici hanno sospesa la pubblicazione del bollettino.

Oggi il presidente della Repubblica, Loubet, si è recato a far visita a Waldeck-Rousseau, trattenendosi lungamente presso di lui.

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni.* — Il cancelliere dello Scacchiere, sir H. Hicks-Beach, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo non può fare alcuna comunicazione sulla conferenza internazionale per gli zuccheri prima che questa sia terminata. Gl'impegni presi a nome dell'Inghilterra saranno soggetti alla ratifica molto tempo dopo la conclusione della Convenzione. Il Parlamento avrà quindi occasione di esaminare la Convenzione.

Il maggiore Basch interroga il ministro della guerra, Brodrick, per sapere se il reggimento Essex sia autorizzato a portare sull'uniforme l'Aquila imperiale francese.

Lord Stanley, segretario finanziario del *War Office*, risponde che la questione si trova allo studio.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni.* — (*Co[illegible]uazione*). — Il ministro della guerra, Brodrick, presenta il bilan[illegible] della guerra.

Egli dichiara che finora vennero comprati 550,000 cavalli per l'esercito dell'Africa del Sud, e che il Governo non rifiutò nulla al generale lord Kitchener.

Parlando del reclutamento, Brodrick dice che esso dà quanto può attendersi dall'Inghilterra e che verrà aumentato il soldo alle truppe.

Dichiara che occorrono 50,000 uomini di prima linea e da 150,000 a 175,000 della riserva; e che il progetto importerà la spesa di 1,834,000 lire sterline.

Brodrick, proseguendo, dice che il Governo si augura che l'esercito ritorni dalla guerra meglio preparato per l'azione.

Respinge le accuse fatte all'esercito d'indisciplinatezza e d'inumanità.

Afferma che i soldati arruolati a pagamento valgono quanto quelli che si hanno dalla coscrizione.

Humphreys-Owen presenta una mozione che biasima il ritardo frapposto dal Governo nel migliorare le condizioni sanitarie dei campi di concentrazione nell'Africa del Sud.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, afferma che da nessun paese si sarebbe potuto far meglio di quanto è stato fatto dall'Inghilterra.

La Camera, con 232 voti contro 111, respinge la mozione Humphreys-Owen.

CHICAGO, 5. — Il Principe Enrico di Prussia assistette ieri ad un banchetto, offertogli dal sindaco e ad un altro offertogli dalla Colonia tedesca.

Il Principe Enrico si recò a deporre fiori sul basamento della statua di Lincoln e quindi riparti per Milwankee, dove giunse alle ore 4 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 4 marzo 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	754,3.
Umidità relativa a mezzodì	63.
Vento a mezzodì	WSW debolissimo.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 13° 6.
	Minimo 7°,1
Pioggia in 24 ore	mm. 4.3.

Li 4 marzo 1902.

In Europa: una nuova depressione s'affaccia ora dall'Atlantico sulla penisola Iberica, Lisbona 752; il massimo barometrico è sul Baltico a 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 8 mm. sulle Marche; temperatura diminuita; venti forti settentrionali sull'alto Adriatico; pioggie sparse tranne che in Piemonte, Liguria, Calabria e Sicilia, abbondanti specialmente sul medio versante Adriatico.

Stamane: cielo vario al NW, Abruzzo, Lazio e Sardegna; nuvoloso altrove, piovoso al NE; venti settentrionali, forti con mare agitato sull'alto Adriatico, deboli o moderati altrove.

Barometro: depresso intorno a 756 sull'alto Adriatico, massimo a 760 a S della Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati varî sull'Italia inferiore, settentrionali altrove, alquanto forti sull'alto Adriatico con mare agitato; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sulla penisola.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 4 marzo 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	14 8	8 4
Genova	$^3/_4$ coperto	calmo	14 4	9 8
Massa Carrara	coperto	calmo	13 5	7 3
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	11 0	1 3
Torino	coperto	—	8 2	2 7
Alessandria	piovoso	—	11 4	2 0
Novara	$^3/_4$ coperto	—	12 2	3 4
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	15 1	0 5
Pavia	$^3/_4$ coperto	—	13 9	3 2
Milano	$^1/_2$ coperto	—	13 3	3 3
Sondrio	$^1/_4$ coperto	—	14 4	4 0
Bergamo	coperto	—	12 5	6 0
Brescia	$^3/_4$ coperto	—	11 1	5 2
Cremona	nebbioso	—	12 4	4 3
Mantova	coperto	—	12 4	6 6
Verona	$^3/_4$ coperto	—	13 8	5 4
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	13 8	2 6
Udine	$^3/_4$ coperto	—	14 3	6 4
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	15 4	5 6
Venezia	coperto	calmo	14 6	7 3
Padova	coperto	—	14 7	6 7
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	17 5	5 5
Piacenza	nebbioso	—	11 9	4 7
Parma	$^3/_4$ coperto	—	13 0	4 9
Reggio Emilia	piovoso	—	13 0	5 0
Modena	coperto	—	13 4	5 2
Ferrara	coperto	—	13 8	5 7
Bologna	nebbioso	—	13 9	7 1
Ravenna	$^3/_4$ coperto	—	20 0	5 1
Forlì	$^1/_2$ coperto	—	16 0	10 0
[illegible]aro	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	15 4	5 0
Ancona	coperto	calmo	16 2	9 0
Urbino	coperto	—	12 8	7 1
Macerata	$^1/_2$ coperto	—	16 3	8 7
Ascoli Piceno	coperto	—	17 5	8 0
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	13 8	6 6
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	14 0	5 0
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	15 7	5 8
Pisa	coperto	—	16 2	5 2
Livorno	coperto	calmo	15 5	7 0
Firenze	sereno	—	14 7	3 8
Arezzo	nebbioso	—	14 9	4 7
Siena	$^3/_4$ coperto	—	14 6	6 2
Grosseto	coperto	—	13 7	2 5
Roma	coperto	—	17 4	7 9
Teramo	coperto	—	15 8	8 0
Chieti	coperto	—	16 0	7 8
Aquila	coperto	—	15 7	4 1
Agnone	coperto	—	16 8	7 0
Foggia	nebbioso	—	21 8	9 9
Bari	coperto	calmo	17 9	10 8
Lecce	nebbioso	—	16 9	11 2
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	18 3	9 2
Napoli	$^1/_4$ coperto	?	17 3	11 3
Benevento	coperto	—	19 8	10 0
Avellino	coperto	—	16 9	8 2
Caggiano	$^1/_2$ coperto	—	15 2	8 9
Potenza	nebbioso	—	16 9	8 2
Cosenza	coperto	—	20 0	9 0
Tiriolo	nebbioso	—	16 2	2 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 2	13 1
Trapani	$^1/_4$ coperto	mosso	19 5	13 6
Palermo	coperto	calmo	20 1	10 0
Girgenti	$^3/_4$ coperto	calmo	19 0	12 1
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	legg. mosso	18 2	13 6
Catania	piovoso	mosso	16 7	12 9
Siracusa	nebbioso	legg. mosso	15 6	13 5
Cagliari	piovoso	legg. mosso	20 5	5 0
Sassari	coperto	—	16 2	8 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*